

Aggiornamenti sulle disposizioni anti-Covid in FBK

adottato con determina n. 09/2020 dell'11 settembre 2020 ed aggiornato il 28 ottobre 2020

Il presente documento sintetizza la ricognizione che in data 9 settembre 2020 il Tavolo Covid della Fondazione Bruno Kessler ha fatto in ordine allo stato dell'arte delle misure di prevenzione e contrasto della pandemia come risultano dal Piano di Rientro adottato con determina del Presidente. Il documento, inoltre, chiarisce i termini del passaggio dal regime previsto dal Piano di Rientro a quello previsto dalla Determina n. 8/2020 del Responsabile del Servizio Risorse Umane della Fondazione. In particolare, il presente documento chiarisce la gestione della somministrazione del test sierologico e del test antigenico rapido Covid-19. Il documento conferma, poi, l'estensione della platea dei soggetti autorizzati a fare ingresso in Fondazione. Infine, conferma la funzione del Tavolo Covid e chiarisce le cinque Disposizioni adottate per la sicurezza, la prevenzione e il contrasto del rischio epidemiologico in essere.

Contesto

La crisi epidemiologica da Covid-19 scatenatasi tra i mesi di febbraio e marzo dell'anno in corso ha forzato una strategia nazionale e locale di contenimento e gestione del fenomeno.

La Fondazione Bruno Kessler ha prontamente reagito alla situazione di emergenza mettendo in sicurezza l'integrità dei suoi asset più preziosi e nel contempo assicurando la continuità operativa alle sue funzioni istituzionali attraverso una strategia ad hoc definita in un apposito Piano declinato dinamicamente in ragione dell'evoluzione del fenomeno Covid e presidiato ed implementato dall'insieme dei referenti delle aree di competenza interessati (sicurezza, patrimonio, personale), dal medico competente e dalle rappresentanze dei portatori di interesse coinvolti (RSA e RLS) appositamente riuniti nel cosiddetto "Tavolo Covid".

Tale Piano, adottato nella sua versione finale con [Determinazione del Presidente di data 28 aprile 2020](#), stabiliva specifiche misure di sicurezza e prevenzione in conformità a quanto previsto dagli organi nazionali e locali competenti, individuava un modello di gestione del rischio Covid coerente con le peculiari esigenze della Fondazione, contemplava uno specifico regime lavorativo e di controllo (lavoro agile e relativo monitoraggio), programmava un rientro controllato secondo più fasi.

In data 28 luglio 2020, sentiti il Responsabile dell'Unità Sicurezza e Prevenzione, il Referente Covid-19 ed il Segretario Generale, il Responsabile del Servizio Risorse Umane con una propria determina ([determina n. 8 del 2020](#)) aggiornava il modello di organizzazione del lavoro avviando la relativa fase sperimentale in tal modo risolvendo definitivamente il regime di rientro programmato dal Piano stesso di cui – perdurando la situazione pandemica e le relative modalità di contrasto – continuavano a rimanere efficaci le misure di sicurezza e prevenzione.

Nel nuovo contesto organizzativo – contesto che opererà a far data dal 15 settembre 2020 e verrà via via modificato ed aggiornato in relazione all'evolversi della pandemia e alle normative nazionali e provinciali – il “Tavolo Covid”, su iniziativa del Referente Covid-19 della Fondazione, prende atto del nuovo regime di organizzazione del lavoro, stabilisce di mantenere in vigore tutte le disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza contenute nel Piano di cui sopra e presenti sul sito dell'Amministrazione Trasparente nella loro versione aggiornata. Il Referente Covid-19 procede inoltre ad una ricognizione della gestione di quella specifica misura di contrasto e prevenzione rappresentata dal ricorso – a carico della Fondazione e attivata su base volontaria – dei nuovi test antigenici nei termini che seguono.

Oltre il Piano di rientro

Come chiarito in premessa, con l'entrata in vigore del regime di organizzazione del lavoro previsto dalla determina n. 8 del 2020, la programmazione della ripresa del lavoro in sede come prevista dal Piano di rientro è da considerarsi superata. Del Piano in parola rimangono invece pienamente efficaci ed in vigore le disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza e quelle ad esse connesse. Tali disposizioni sono allegare al presente documento e consultabili online sul sito Amministrazione Trasparente nella sezione [COVID-19: comunicazioni del Datore di Lavoro, raccomandazioni e altro](#).

Rispetto a quanto previsto dal Piano di Rientro che contemplava il rientro programmato di dipendenti, collaboratori e dottorandi, a far data dal 15 settembre 2020, d'intesa tra Datore di Lavoro e Tavolo Covid, l'accesso alle sedi della Fondazione – sempre nel rispetto delle percentuali previste dalla determina sopra richiamata - è inoltre esteso a tutte le figure professionali e le figure in formazione che contribuiscono al buon funzionamento della Fondazione. Restano esclusi FBK Junior e visitatori/trici che non hanno stretta relazione con FBK.

Fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria in corso - fatte salve le responsabilità di Datore di Lavoro, Responsabile dell'Unità Sicurezza e Prevenzione e Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione - il Tavolo Covid continuerà a presidiare l'attuazione dei sistemi di prevenzione e sicurezza, il loro aggiornamento e la loro idoneità a rispondere alle peculiari esigenze della Fondazione e del suo capitale umano.

Dal test sierologico al test antigenico rapido Covid-19

Come programmato dal Piano di rientro, dal 4 maggio scorso, secondo una logica di progressività e comunque mai al di là del limite di sicurezza calcolato nel 50% delle presenze complessive, è stato assicurato al personale l'accesso negli spazi della Fondazione. Nella fase iniziale del rientro prevaleva ancora molta incertezza sulla propagazione del virus (infettività delle persone malate, di quelle asintomatiche, nelle prime fasi della malattia o dopo la guarigione) e sui sistemi per verificare la presenza e l'individuazione delle persone malate e asintomatiche.

La capacità delle strutture ospedaliere (sia pubbliche che private) di verificare la presenza del virus era limitata e i tamponi naso-faringei venivano prioritariamente destinati alle necessità del personale medico e sanitario.

In tale situazione - considerata la piena operatività conseguita in forza di un'alternanza di lavoro sia in sede che da remoto - la Fondazione aveva l'obbligo e l'interesse a ridurre al minimo le possibilità di contagio nella propria popolazione lavorativa. Fu così che, coinvolgendo tutti i soggetti del Tavolo Covid, la Fondazione ha previsto la possibilità del ricorso volontario ai test sierologici rapidi in grado di individuare i soggetti che fino a quel momento erano venuti a contatto con il virus e lo avevano superato.

Nel periodo che va dal 4 maggio al 4 settembre 2020, la Fondazione incaricando, dopo debito confronto comparativo, Progetto Salute ha in tal modo assicurato 197 test sierologici (2 risultati positivi alle IgG e 2 alle IgM per i quali è seguito il tampone molecolare) eseguiti su base volontaria e solo al personale che rientrava a lavorare in sede tenendo così monitorata la situazione sanitaria, offrendo un clima di sicurezza e affidabilità e assicurando elevati standard di produttività.

Se, come sopra chiarito, inizialmente la situazione relativa alla rilevazione dell'infettività del personale era critica, nel corso del tempo il sistema sanitario pubblico e privato ha offerto sempre maggiori opzioni e disponibilità quali-quantitative di intervento per quanto riguarda screening e verifiche.

Nel corso del mese di agosto si sono offerte nuove possibilità dal punto di vista della diagnosi precoce: il [test antigenico rapido Covid-19](#), cosiddetto "tampone rapido", è ad oggi la soluzione ottimale per un uso aziendale e preventivo oltre che per scopi di monitoraggio della popolazione. Ancora adesso, infatti, l'uso dei tamponi molecolari è prerogativa delle APSS/ASL. Il vantaggio del tampone rapido sta nella migliore specificità nel rilevare la contagiosità di un soggetto il quale va isolato dagli altri; il risultato viene dato entro 30 minuti.

La Fondazione Bruno Kessler, considerando il rientro programmato di tutto il personale – fatte salve eccezioni tassativamente previste dalle [Linee guida](#) adottate in seguito alla determina del Responsabile del Servizio Risorse Umane n. 8 del 2020 - e rilevando una significativa e documentata ripresa dell'aggressività del virus – senza sovrapporsi o sostituirsi ai protocolli ed alle procedure previste dal sistema sanitario nazionale e locale - ha deciso di assicurare la somministrazione del tampone rapido archiviando il ricorso ai test sierologici.

Il ricorso al tampone di cui sopra è ammesso esclusivamente in casi particolari ed urgenti tassativamente circoscritti e motivati in relazione alla particolare natura e attività istituzionale della Fondazione quando queste ultime non possono essere immediatamente tutelate e garantite dal sistema sanitario nazionale e locale. Fatta salva l'accettazione degli interessati, la valutazione circa la sussistenza dei casi di cui sopra è rimessa in ultima istanza al Referente Covid-19 e al Responsabile della Sicurezza della Fondazione (per maggiori dettagli consultare la Disposizione n. 1: "Indicazioni operative per casi di sospetto Covid-19").

Come da incarico precedentemente conferito, la somministrazione dei tamponi rapidi è assicurata da [Progetto Salute](#).

Protezione dei dati personali

Nel contesto di cui sopra e per ogni situazione organizzativa, un'attenzione particolare sarà assicurata ai diritti della privacy. Ricordiamo che per segnalazioni o richieste di pareri in Fondazione è attiva la figura della DPO (Data Protection Officer: privacy@fbk.eu) e che nelle pagine dell'Amministrazione Trasparente dedicate è possibile consultare l'[informativa](#) aggiornata in merito al trattamento di dati personali in relazione all'emergenza Covid-19.

Disposizioni annesse al presente documento

Il presente documento continua nelle cinque disposizioni che seguono, divise per ambiti diversi.

Tali disposizioni sono aggiornate e impartiscono indicazioni non accessorie bensì obbligatorie che tutto il personale è tenuto a leggere con attenzione e seguire scrupolosamente.

Le stesse potranno essere soggette a emendamenti secondo le circostanze della pandemia.

- Disposizione n. 1: [Indicazioni operative per casi di sospetto Covid-19](#)
- Disposizione n. 2: [Regole di sicurezza da rispettare nello svolgimento delle attività lavorative](#)
- Disposizione n. 3: [Disposizioni per consumo di cibo e bevande in FBK](#)
- Disposizione n. 4: [Accesso al Polo Umanistico e alla biblioteca FBK](#)
- Disposizione n. 5: [Modalità di ingresso ditte esterne, fornitori, corrieri e simili](#)

Si ricorda che le disposizioni sopra esplicitate sono consultabili sul sito [Amministrazione Trasparente](#).

Azioni intraprese da FBK

Di seguito si mettono in evidenza quelle azioni che, a vari livelli, la Fondazione ha intrapreso per sostenere il personale sia dal punto di vista della prevenzione sanitaria che del clima organizzativo e del sostegno al lavoro da remoto.

- [Misure di contrasto al Covid-19 nei luoghi di FBK](#)
- [Sostegno al clima interno e alla comunicazione](#)